

ESTRATTO



Volume 19 - Numero 12
Dicembre 2006
ISSN 0394-9303

Notiziario

dell'Istituto Superiore di Sanità

**Indicatori e modelli di valutazione dell'esito
in sanità pubblica: il progetto europeo EUPHORIC**

Cristina Morciano, Gabriella Badoni,
Paola D'Errigo, Fulvia Seccareccia e Marina Torre

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% DC Lazio - Roma



www.iss.it

INDICATORI E MODELLI DI VALUTAZIONE DELL'ESITO IN SANITÀ PUBBLICA: IL PROGETTO EUROPEO EUPHORIC



Cristina Morciano, Gabriella Badoni, Paola D'Errigo, Fulvia Seccareccia e **Marina Torre**
Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, ISS

RIASSUNTO - Il progetto European Public Health Outcome Research and Indicators Collection (EUPHORIC), coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), è un progetto finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del programma d'azione comunitaria nel campo della sanità pubblica (2003-2008) con lo scopo di elaborare indicatori e modelli di valutazione di esito. Partecipa al progetto un network di istituzioni, rappresentative di sette Paesi europei, operanti nel settore della sanità pubblica e con esperienza nell'area dell'*outcome research*.

Parole chiave: Unione Europea, sanità pubblica, valutazione dell'esito, indicatori dell'esito

SUMMARY (*Indicators and outcome assessment models in public health: the European project EUPHORIC*) - European Public Health Outcome Research and Indicators Collection (EUPHORIC) is a project funded by the European Union through the Programme of Community Action in the Field of Public Health (2003-2008) and coordinated by the Italian National Institute of Health. The objective of the project is to develop outcome indicators and outcome assessment models. A network of institutions from seven European countries participates in the study. These institutions, involved in the area of public health, have particular experience in the outcome research field.

Key words: European Union, public health, outcome assessment, outcome indicators marina.torre@iss.it

L'Istituto Superiore di Sanità (ISS) è coordinatore del progetto EUPHORIC (European Public Health Outcome Research and Indicators Collection) finanziato nell'ambito del nuovo programma di azione comunitaria in materia di sanità pubblica (2003-2008). Si tratta di un progetto multi-disciplinare che, attraverso un consorzio di Paesi europei, intende elaborare modelli di valutazione dell'esito per specifiche aree di patologia. Tali modelli consentiranno la raccolta e il confronto di informazioni relative agli standard qualitativi individuati nel settore della sanità pubblica e si propongono alle istituzioni politiche come strumenti idonei per garantire ai cittadini l'offerta di una prestazione sanitaria di elevata qualità.

Nel produrre una lista indicatori di esito il progetto EUPHORIC affianca le attività di sviluppo di indicatori svolte dai progetti ECHI1 (European Community Health Indicators) ed ECHI2 nell'ambito dell'Health Monitoring Programme (1997-2002), e di ECHIM (European Community Health Indicators Monitoring) nell'ambito del programma d'azione comunitaria in materia di sanità pubblica (2003-2008) (<http://www.echim.org/>).

L'ISS contribuisce al progetto attraverso l'esperienza di studi nel settore della valutazione dell'esito in aree a elevato impatto in sanità pubblica, quali la cardiocirurgia (progetti BPAC, valutazione degli esiti da ByPass AortoCoronarico (1-3) e OSCAR per la qualità) e l'ortopedia (progetto EIPA, Esiti di Interventi di artroProtesi d'Anca (4) e progetto Registro nazionale interventi di protesi d'anca) (5, 6).

Al momento partecipano allo studio istituzioni e organizzazioni di 7 Paesi europei (Italia, Grecia, Finlandia, Spagna, Svezia, Austria, Bulgaria e Danimarca); si prevede, tuttavia, che altre saranno incluse successivamente.

EUPHORIC nel contesto del nuovo programma d'azione comunitaria in materia di sanità pubblica (2003-2008)

Negli ultimi trent'anni la Comunità Europea ha abbandonato con gradualità il ruolo sussidiario di supporto agli Stati Membri nel concepire obiettivi e strategie coordinate in materia di ►



Il logo del progetto, realizzato dal pittore Andrea Romanin: rappresenta il fauno, che nell'iconografia dionisiaca partecipa al corteo del dio in euforica allegria

sanità pubblica, per acquisire il compito più ampio di adottare misure proprie a garanzia di un livello elevato di protezione della salute per tutti i cittadini europei; di questo itinerario evolutivo c'è traccia nei documenti legislativi degli ultimi anni.

Nel 1992 la Comunità pone una base giuridica specifica alle politiche dedicate alla protezione della salute, introducendo nel trattato sull'Unione Europea, firmato a Maastricht, un titolo denominato "Sanità pubblica". Ma è solo nel 1997 che la crescente consapevolezza della necessità di azioni intraprese a livello sovra-nazionale riguardo la soluzione di alcuni problemi di materia sanitaria, spinge la Comunità a introdurre nel trattato di Amsterdam l'articolo 152 (7). Con questo articolo si dispone che gli Stati Membri cooperino con l'obiettivo generale di un miglioramento della sanità pubblica, seguendo linee di azione relative non solo alle malattie ma a tutte le cause di pericolo per la salute umana. Il ruolo comunitario diventa perciò "sistemico" al tessuto europeo: formalizzando la cooperazione degli Stati Membri si cerca di far fronte ai gravi problemi persistenti, che includono le malattie collegate al crescente invecchiamento della popolazione e agli stili di vita, come pure le malattie epidemiche trasmissibili (come l'HIV/AIDS) e la gestione di minacce epidemiche tipo la ben nota SARS. Si pone, inoltre, l'accento sulle discrepanze esistenti tra gli strati sociali nell'accesso ai trattamenti sanitari e si evidenziano le crescenti differenze tra e all'interno degli Stati Membri riguardo alla situazione sanitaria.

A partire da quanto stabilito nell'articolo 152, la Commissione Europea elabora una strategia comunitaria (8) e quindi il programma d'azione comunitaria di sanità pubblica (2003-2008) (9), con l'obiettivo complessivo di contribuire al conseguimento di un elevato livello di salute e benessere fisici e mentali e di una maggiore parità in materia sanitaria nell'intera Comunità, anche attraverso una strategia integrata e intersettoriale.

Proprio a garanzia della integrazione e delle intersettorialità delle attività intraprese nel programma è istituito "The Health Systems Working Party", una struttura con ruolo di coordinamento e di consulenza per i diversi progetti partecipanti al programma, orientato sulle seguenti tre priorità:

- migliorare l'informazione e le conoscenze per lo sviluppo della sanità pubblica;
- accrescere la capacità di reagire rapidamente e in modo coordinato alle minacce che incombono sulla salute;
- promuovere la salute e prevenire le malattie affrontando i determinanti sanitari in tutte le politiche e attività.

Il progetto EUPHORIC si riferisce alla prima priorità, fondata sulla necessità di "raccogliere, elaborare e analizzare i dati a livello comunitario per realizzare un monitoraggio efficace del settore della sanità pubblica a livello comunitario e trarne informazioni oggettive, attendibili, compatibili e comparabili che si possano scambiare e che consentano alla Commissione e agli Stati membri di migliorare l'informazione del pubblico e di elaborare strategie, politiche e azioni atte a raggiungere un elevato livello di tutela della salute umana..."(9).

Obiettivi del progetto EUPHORIC

L'obiettivo globale del progetto è quello di elaborare metodologie standardizzate per il calcolo in diversi Paesi europei di indicatori di esito per specifiche aree di patologia.

L'approccio scientifico è quello dell'*outcome research*, un settore di ricerca volto all'analisi dell'esito di specifici trattamenti o interventi sanitari. L'esito è valutato misurando le differenze tra lo stato del paziente prima e dopo l'intervento o la terapia, attraverso strumenti standardizzati quali gli indicatori di esito. Per indicatore si intende "un parametro qualitativo e quantitativo in grado

di rappresentare una situazione ambientale complessa ed evidenziarne particolari condizioni e anomalie” (10). L'indicatore di esito è quindi uno strumento che ha la potenzialità riconosciuta a livello nazionale e internazionale di guidare verso il miglioramento della qualità dell'assistenza, valutando i benefici di un trattamento e ottenendo una valutazione delle prestazioni erogate.

In questo contesto il progetto si propone di contribuire a:

- raccogliere informazioni dettagliate circa indicatori di esito già presenti in Europa;
- verificare la possibilità di produrre indicatori di esito comuni;
- fornire alle autorità politiche un set di indicatori oggettivi e affidabili per la misura della qualità di alcune prestazioni sanitarie.

Il programma di lavoro

Il progetto, iniziato nel 2004, è articolato in 3 fasi operative: 1) *Survey* 2) *Pilot* 3) *Dissemination*.

Obiettivo della prima fase, che si è già conclusa, era avere una panoramica della tipologia di database e registri presenti e delle procedure adottate per il calcolo di indicatori di esito nei Paesi europei partecipanti. Sulla base di un'analisi della letteratura esistente sull'argomento e dell'esperienza maturata in Paesi quali il Regno Unito, il Canada e gli Stati Uniti, sono state individuate 9 aree di interesse (Cardiovascolare, Tumori, Malattie infettive, Altre patologie croniche, Ortopedia, Trapianti d'organo, Medicina di urgenza, Materno-infantile, Miscellanea). Per ciascuna di queste sono state elencate le patologie e/o le procedure per le quali fosse possibile calcolare indicatori di esito; è stato quindi elaborato un questionario inviato a tutti i partner. I risultati dell'indagine, in corso di elaborazione, saranno raccolti in un rapporto e visibili anche nel sito web attualmente in fase di allestimento.

La seconda fase del progetto consiste in uno studio pilota mirato a mettere a punto metodologie standardizzate per il calcolo di alcuni indicatori selezionati nelle aree cardiovascolare e ortopedica, quali ad esempio, la mortalità a 30 giorni dopo l'intervento di by-pass aortocoronarico o di angioplastica, la mortalità a 30 giorni nel caso di frattura del femore o il tasso di revisione degli interventi di protesi di anca.

La terza fase riguarda la divulgazione dei risultati. A tale proposito si deve sottolineare la strategica importanza di aver scelto, oltre ai canali informativi comunemente impiegati, quello di immediato e diffuso accesso quale è il sito web. Tra le attività del progetto vi è la realizzazione di un sito web dedicato, user-friendly (www.euphoric-project.eu) con diversi livelli di accesso. Lo scopo è offrire alle autorità politiche europee, alle istituzioni sanitarie nazionali e ai cittadini europei, una panoramica su sistemi sanitari, indicatori di esito, modelli di aggiustamento del rischio, basi di dati, metodi di raccolta dati e procedure di validazione adottate nei Paesi partecipanti al progetto. Il sito, che potrebbe diventare un punto di riferimento per il reperimento di documenti sul tema della identificazione e calcolo di indicatori di esito, fornirà anche alcuni link a istituzioni, associazioni, società scientifiche e organizzazioni operanti in ambito di salute pubblica e offrirà l'opportunità di condividere con altri Paesi i risultati del progetto.

Il sito web indirizzando sia agli operatori sanitari (medici, amministratori, politici e manager) sia ai cittadini, informazioni di elevata qualità per grado di validità, trasparenza e accessibilità, intende collegarsi agli scopi dell'eHealth, piano di azione comunitario che considera le moderne tecnologie di comunicazione come utile strumento di promozione e protezione della salute.

Conclusioni

Il progetto presta attenzione alla crescente esigenza di realizzare un efficace sistema di monitoraggio in sanità pubblica a livello comunitario, in grado di supportare la commissione europea e gli Stati Membri nella formulazione di appropriate strategie, politiche e azioni. ►



Il progetto EUPHORIC è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del programma d'azione comunitaria nel campo della sanità pubblica (2003-2008)

Contribuisce, inoltre, a rafforzare la solidarietà e la coesione nella comunità, integrando tra loro attività svolte finora in relativo isolamento e fornendo l'opportunità di potenziare lo sviluppo della *citizens' dimension* della politica sanitaria europea. ■

Riferimenti bibliografici

1. Seccareccia F, Perucci CA, D'Errigo P et al. The 'Italian CABG Outcome Study' - Short-term outcomes in patients with Coronary Artery Bypass Graft Surgery. *Eur J Cardio-Thor Surg* 2006;29:56-64.
2. Seccareccia F, D'Errigo P, Rosato S et al. Studio degli esiti a breve termine degli interventi di bypass aortocoronarico (BPAC) nelle cardiocirurgie italiane. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2005 (Rapporti ISTISAN 05/33).
3. Seccareccia F, D'Errigo P, Perucci CA et al. Il "Progetto BPAC" Studio degli esiti a breve termine degli interventi di bypass aortocoronarico nelle cardiocirurgie italiane. Risultati finali. *Giornale Italiano di Cardiologia* 2006;7(Suppl. 1).
4. Macellari V, Bendandi A, Maroccia Z et al. Progetto EIPA: valutazione degli esiti di intervento di artroprotesi di anca. Rapporto finale. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2005 (Rapporti ISTISAN 05/32).
5. Torre M (Ed.). *Progetto per l'istituzione di un registro nazionale degli interventi di protesi di anca*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2005 (Rapporti ISTISAN 05/18).
6. Torre M, Romanini E, Zanoli G et al. Hip arthroplasty in Italy: towards a national register. *Hip international* 2006;16(2):159.
7. Unione Europea. Trattato che istituisce la Comunità Europea Titolo XIII (ex titolo X) Sanità Pubblica Articolo 152 (consultabile all'indirizzo: <http://europa.eu/eur-lex/it/treaties/selected/livre235.html>).
8. Unione Europea. Nuova strategia comunitaria europea in materia sanitaria. Comunicazione della Commissione, del 16 maggio 2000, al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni sulla strategia della Comunità europea in materia di sanità (COM(2000) 285 def.) (consultabile all'indirizzo: <http://europa.eu/scadplus/leg/it/cha/c11563.htm>).
9. Unione Europea. Programma d'azione comunitaria in materia di sanità pubblica (2003-2008). Decisione 1786/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2002, che approva un programma d'azione comunitaria in materia di salute pubblica (2003-2008). *Gazzetta ufficiale* L 271, 09 ottobre 2002 (consultabile all'indirizzo: <http://europa.eu/scadplus/leg/it/cha/c11503b.htm>).
10. Morosini P. *Indicatori in valutazione e miglioramento della qualità professionale*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2004 (Rapporti ISTISAN 04/29).

Programma d'azione comunitaria in materia di sanità pubblica (2003-2008)

Titolo del progetto

European Public Health Outcome Research and Indicators Collection (EUPHORIC)

Area tematica

Migliorare l'informazione e le conoscenze per lo sviluppo della sanità pubblica

Coordinatore

**Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (CNESPS),
Istituto Superiore di Sanità (ISS)**

Responsabile scientifico

Marina Torre

Gruppo di lavoro

**Fulvia Seccareccia, Gabriella Badoni, Paola D'Errigo, Cristina Morciano, Francesca Romana Meduri
(CNESPS, ISS)**

Partner

- **Verein zur Unterstützung der Tätigkeit von nationalen Endoprothesenregistern (EFORT/EAR), Austria**
- **National Center of Public Health Protection (NCPHP), Bulgaria**
- **Sosiaali-Ja Terveysalan Tutkimus-Jakehittämiskeskus (STAKES), Finlandia**
- **National and Kapodistrian University of Athens (NKUA), Grecia**
- **Genetics Research Institute ONLUS (GRI), Italia**
- **Institut Municipal d'Assistencia Sanitaria (IMAS), Spagna**
- **ASL RM E, Dipartimento di Epidemiologia, Italia**
- **Karolinska Institutet, Svezia**